

Jazz in riva al mare dal tramonto all'alba

Santa Teresa, da giovedì a domenica Musica sulle Bocche

di Andrea Musio
► SANTA TERESA

Scenari mozzafiato, un cartellone ricco di nomi altisonanti e tante novità nella sedicesima edizione di "Musica sulle Bocche". L'international Jazz Festival allestito dalla associazione Jana Project, prenderà il via questo giovedì. Quattro giorni dedicati al jazz e dintorni con musica, proiezioni e convegni in cui la parola d'ordine è "innovazione e sperimentazione". Cinque location per nove appuntamenti dall'alba al tramonto e nelle ore serali.

Jazz ed elettronica nella performance di apertura in cui Enzo Favata incontrerà Saffronkeira. A partire dalle 19 di giovedì a Cala Grande (Valle della Luna). Il tramonto farà da cornice a un interessante convegno in cui gli strumenti a fiato del sassofonista algheresi si intercheranno con la musica elettronica del giovane musicista e compositore originario di Castelsardo. Definito come uno scultore del suono, architetto e designer di tavolozze melodiche e paesaggi sonori, miscelati in un clima di elettronica di classe raffinata, tra il minimalismo e la house music, in grado di fondersi in maniera magistrale con il sassofono, le benas e clarinetti di favata e che passo dopo passo vengono destrutturati e ricomposti in tempo reale. Alle 21.30, in Piazza Santa Lucia verrà trasmesso, in anteprima nazionale, il film "Miles Ahead" dedicato alla vita di Miles Davis. Nella stessa piazza sarà il giorno successivo sarà il turno di Chico Freeman. Il sassofonista di Chicago andrà a completare il già strabiliante quartetto del pianista Antonio Farao insieme al macedone Martin Gjakonovski al doppio basso e con Vladimir Kostadinović alla batteria. L'atteso set sarà anticipato dal Coro a Cuncordu di Cheremule e la loro polifonia a quattro voci incentrata sulla musica sacra delle Sardegna, alle 19 nel Santuario di Buoncammino. Proprio da qui riprende, alla stessa ora, il programma di sabato in cui sotto i riflettori ci sarà la chitar-

» Tra gli ospiti del festival diretto da Enzo Favata Chico Freeman e Antonio Farao Esibizioni in spiaggia a Rena Bianca e nella Valle della Luna



Enzo Favata

ra flamenca di Sebastian de la Estacion. Il chitarrista e compositore dell'Andalusia, trapiantato a Bologna. Uno stile che lo rende uno dei più grandi divulgatori al mondo della musica flamenco in cui, oltre alle sonorità tipiche ed i principali stili si trovano influenze prese in prestito dalla musica popolare. Alle 21.30 la carovana si sposterà nuovamente in Piazza Santa Lucia. Ad attendere il pubblico ci saranno i britannici Hang Massive Duo, ovvero Danny Cudd e Markus Offbeat. Dediti alle sonorità ipnotiche del "Hang" e resi celebri da singolo "Once again" che vanta oggi, su YouTube, quasi 18 milioni di visualizzazioni.

Insieme al chitarrista Geir Sundstøl, al bassista Jo Berger Myhre e al batterista Erlend Dahl. La giornata di chiusura metterà a dura prova i seguaci di "Musica sulle Bocche". Il primo dei tre appuntamenti fissati per la giornata di domenica prenderà il via all'alba, alle 6 del mattino nella spiaggia di Rena Bianca. Ad attendere il pubblico ci saranno i britannici Hang Massive Duo, ovvero Danny Cudd e Markus Offbeat. Dediti alle sonorità ipnotiche del "Hang" e resi celebri da singolo "Once again" che vanta oggi, su YouTube, quasi 18 milioni di visualizzazioni.



La relazione tra paesaggio e concerti

Durante il festival la summer school della facoltà di architettura di Alghero

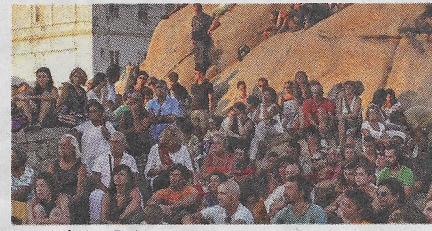
► SANTA TERESA

L'innovazione e la sperimentazione sono alcuni dei punti fermi sui quali Musica sulle Bocche si è caratterizzata sin dalle prime edizioni. Con questo spirito è nata la collaborazione tra il festival, ideato e diretto dal sassofonista algheresi Enzo Favata, e il Dipartimento di architettura, design e urbanistica di Alghero. Allestito insieme al "Dadu", che fa parte dell'Università di Sassari, prenderà il via domani "Sounds - Landscapes - Architectures", un meeting multidisciplinare di ricerca è creatività che mette insieme il paesaggio, l'urbanisti-

ca e la musica (in questo caso concerti dal vivo). Un interessante confronto fra artisti, ricercatori, studenti e, fatto non trascurabile, gli abitanti delle zone interessate.

«Nel nostro festival non abbiamo bisogno di grandi allestimenti - spiega lo stesso Enzo Favata - Quello che ci serve ce lo offre la nostra terra, a noi spetta solo il dovere di saperla utilizzare nella sua naturalezza, in modo ecosostenibile. Per fare questo la creatività dell'arte è al servizio della formazione di futuri architetti ed urbanisti consapevoli di un paesaggio fatto di suoni».

Una "summer school" che si svilupperà per dieci giorni



Spettatori a Capo Testa

con lezioni in aula, laboratori, conversazioni ed escursioni nel territorio che coinvolgeranno docenti, musicisti, ricercatori, abitanti ed esplora-

re così il rapporto tra spazio fisico e creatività musicale come presupposto per costruire una città aperta e multiculturale. (a.m.)

IN ANTEPRIMA

Il film su Miles Davis con Don Cheadle

Non solo grandi concerti. Tra gli appuntamenti più attesi di questa edizione del festival "Musica sulle Bocche" spicca un evento cinematografico. La proiezione, in anteprima nazionale, del film "Miles Ahead" (giovedì alle 21.30 in Piazza Santa Lucia). Scritto e diretto da Don Cheadle (nato in particolare per l'interpretazione in "Hotel Rwanda") il film racconta la vita del grande musicista jazz Miles Davis e vede come protagonista lo stesso Cheadle (nei panni del musicista) affiancato da Ewan McGregor e Emayatzy Corinealdi. Il film è stato presentato al New York Film Festival del 2015 e al Sundance Film Festival di quest'anno.